

"I classici in strada"

Centinaia di studenti nel centro storico raccontando Omero

di **Marta Occhipinti**

C'è chi si è vestito da Genio danzando e recitando lungo il Cassaro alto per raccontare Palermo e i suoi fiumi nascosti. Chi invece ha lavorato sui testi calviniani di "Marcovaldo", così da proporre una visione inedita della propria città. I più piccoli, tra gli allievi delle 24 scuole del territorio che hanno animato la IX edizione de "I classici in strada", si sono trasformati invece in piccoli aedi, a Ballarò, davanti a Casa Professa: dalle loro voci vengono fuori i versi di Omero, che canta il mare del re di Itaca, Ulisse. Da palazzo Mareadolce nel quartiere di Brancaccio, a piazza Sant'Anna, davanti alla Galleria d'arte moderna, passando per l'Albergheria e corso Vittorio Emanuele, quest'anno il progetto che da nove anni porta i classici della lettera-

tura lungo le strade di Palermo si allarga ancora di più. E per il gran finale oggi alle 18 porta in scena uno spettacolo itinerante di danza e teatro realizzato dagli allievi dei licei Benedetto Croce e Regina Margherita. Una scia di studenti che da piazza Pretoria raggiungerà piazza Croce dei Vespri, recitando brani scritti dagli stessi allievi: il tema, Palermo e i suoi fiumi, dall'Oreto ai sommersi Kemonia e Papiroto. Testi e coreografie a cura di Preziosa Salatino e Patrizia Veneziano. I costumi sono stati realizzati interamente dagli studenti del liceo Ragusa Kiyohara.

«I classici sono nati per essere raccontati oralmente. Continuare a portarli in strada, a contatto con la città, significa non farli morire e i ragazzi si sentono protagonisti», dice Isabella Tondo, docente di Lettere classiche e ideatrice del festival nove anni fa, insieme ad Andrea Cozzo



dell'Università di Palermo. Quest'anno i 24 docenti delle scuole coinvolte hanno lavorato, insieme alle loro classi, sul tema della natura in relazione all'ambiente da tutelare e all'impatto dell'uomo sul pianeta. «Siamo un po' tutti Colapesce», dice Luigi, studente del plesso Puglisi di Brancaccio, che insieme ai compagni ha letto ad alta voce, tra i suoi coetanei a Brancaccio, le leggende di Cola di Messina tra le acque di Sicilia. Lungo il Cassaro alto, invece, gli allievi dell'istituto coreutico Regi-

**Gran finale oggi
in piazza Pretoria
con lo spettacolo degli
allievi dei licei Croce
e Regina Margherita**

◀ **La sfilata**
Un momento della sfilata degli studenti lungo il Cassaro

na Margherita hanno trasformato in musica il mito di Alfeo e Aretusa. Mentre nel cortile della Cattedrale, il pubblico si raduna ad ascoltare i miti dei fiumi di Palermo raccontati dagli studenti dell'istituto comprensivo Guglielmo Marconi.

«Quest'anno grazie a un coinvolgimento massiccio degli istituti del territorio e le collaborazioni con teatri e musei di Palermo, gli studenti hanno avuto la possibilità di esprimersi con diversi linguaggi artistici», dice Patrizia Campagna docente della Pecoraro che per "I classici in strada" ha realizzato fumetti multimediali e video raccontati. Non solo nelle piazze, ma anche nelle sale teatrali. Alla Strehler del teatro Biondo, gli studenti del laboratorio di esperienza teatrale della Libera scuola Waldorf di Palermo portano in scena "La ballata degli apprendisti stregoni" di Goethe, ispirata a un episodio del "Philopseudes", ovvero "l'amante del falso" di Luciano di Samosata. «Certe esperienze ti segnano, più di una lezione ripetuta tra i banchi», dice prima di entrare in scena Michele, allievo della scuola Waldorf di Palermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA